

## I marchi DOP e IGP

08 febbraio 2019

Il marchio D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) consiste nel nome di una regione, di un'area geografica delimitata o in casi eccezionali di un paese, utilizzato per designare un prodotto agricolo o alimentare che abbia le seguenti caratteristiche:

sia originario di quell'area geografica delimitata;

abbia qualità o caratteristiche derivate dall'ambiente di provenienza;

sia prodotto, trasformato ed elaborato sempre all'interno dell'area individuata.

Il marchio IGP (Indicazione Geografica Protetta) consiste nel nome di una regione o di un'area geografica delimitata utilizzata per designare un prodotto agricolo o alimentare avente le seguenti caratteristiche:

sia originario di quel luogo;

abbia un elemento attribuibile all'origine geografica e la cui fase di produzione o di trasformazione oppure di elaborazione avvengano nell'area geografica determinata.

La differenza principale tra i due tipi di marchio è che l'IGP è un marchio comunitario che viene attribuito a prodotti originari di uno specifico ambito territoriale, ma per il quale, a differenza del marchio DOP, è sufficiente che una soltanto delle materie prime impiegate nel processo di produzione provenga dall'area geografica determinata, o che una sola delle fasi del processo di lavorazione avvenga all'interno di essa.

La domanda di registrazione del marchio deve essere inoltrata dalle associazioni tra i produttori e/o trasformatori al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. La domanda deve essere corredata da un disciplinare di produzione concernente le norme tecniche di produzione e contenente gli elementi richiesti dal suddetto Regolamento comunitario.

I marchi, una volta registrati, sono tutelati contro qualsiasi impiego commerciale, usurpazione, imitazione, o indicazione che possa indurre in errore il consumatore sull'origine dei prodotti.

L'intero territorio calabrese dispone di un vasto ed articolato patrimonio agroalimentare tutelato dai marchi D.O.P. e I.G.P., ma le potenzialità e le vocazionalità del territorio lasciano buoni margini ad un notevole ampliamento del numero di prodotti che attualmente godono di un riconoscimento di qualità.

I vini D.O.P. e I.G.P.